

## **VERBALE D'ACCORDO**

Oggi 27 febbraio 2021 in Roma/Bergamo (conference call), tra

Italcementi S.p.A, rappresentata da Giuseppe Agate e Federico Parea

e

le Segreterie nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, unitamente al Coordinamento Ristretto delle RSU Italcementi

Premesso che:

In occasione dell'incontro tra Italcementi S.p.A. e Coordinamento nazionale RSU con le segreterie sindacali nazionali, l'azienda ha confermato alle rappresentanze sindacali le determinazioni assunte dalla Capogruppo circa un processo di centralizzazione presso la sede della stessa in Germania di alcune funzioni di Gruppo, tra cui il G.P.I. con sede a Bergamo.

Le rappresentanze sindacali hanno da subito dichiarato la propria contrarietà ad una simile prospettiva e l'intenzione di contrastare la decisione assunta dal Gruppo. Ritengono, infatti, sia centrale inserire tale risorsa, infrastrutturale e professionale, in una visione di prospettiva di crescita del Paese nella chiave della sostenibilità già indicata dalla UE. A questo fine diviene essenziale la tutela dell'occupazione degli addetti coinvolti in ragione del valore simbolico e strategico dell'area aziendale coinvolta, per tipo di attività ed eccellenza delle competenze professionali ivi raccolte.

Le OO.SS. nazionali hanno quindi proclamato uno stato di agitazione a valere su tutte le unità produttive del cemento e la sede centrale di Bergamo, indetto un'iniziativa nazionale per il 8.01.2021 e annunciato una nuova giornata di mobilitazione per il giorno 29.01.2021, incaricandosi altresì di un'azione di pressione in seno alle autorità istituzionali interessate sui temi in argomento (inviata lettera di richiesta di intervento al Mise, firmata dalle organizzazioni nazionali di categoria e dalle Confederazioni Cgil-Cisl-Uil).

Ribadendo la legittimità delle decisioni assunte e rimarcando la bontà e l'efficacia delle azioni sin qui implementate per la gestione non traumatica delle possibili eccedenze di personale nonché ribadendo l'intenzione di non dismettere le attività di ricerca in Italia, l'azienda si è resa disponibile ad un confronto con le organizzazioni sindacali in ordine ai temi coinvolti dalla vertenza sollevata.

Tutto ciò premesso le parti hanno stabilito quanto segue:

### **1. GESTIONE DEL PERSONALE GPI**

Con riferimento al personale in carica al GPI alla data di comunicazione alle OO.SS. del processo di centralizzazione presso la sede della Capogruppo, si condividono le seguenti azioni e misure:

1.1.con cadenza mensile e ad esaurimento della questione, l'azienda si confronterà le OO.SS. nazionali o le rappresentanze da esse delegate circa le misure di gestione

del personale coinvolto, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricollocazioni interne al Gruppo, riassegnazioni a nuove mansioni e trasferimenti;

- 1.2. entro il 31/03/2021 e comunque in tempi utili all'attivazione di nuovi strumenti allo scadere al 27/03 p.v. della CIGO COVID-19 attualmente in corso, le Parti si incontreranno per condividere un eventuale nuovo ricorso ad ammortizzatori sociali coerenti e congrui e disponibili secondo le previsioni di legge;
- 1.3. nell'ambito degli avviati processi di ricambio generazionale gestiti unitamente alle OO.SS., rispetto alle opportunità generate su Bergamo e provincia l'azienda si impegna a garantire prelazione a favore delle professionalità in esubero da GPI con l'obiettivo di offrire a tutto il personale coinvolto una posizione lavorativa.

## 2. TAVOLI ISTITUZIONALI

L'azienda conferma la propria disponibilità a partecipare a tavoli e/o incontri istituzionali, anche in sede associativa, sui temi di interesse generale e di settore che le OO.SS. sindacali vorranno attivare attraverso la propria attività di stimolo e sollecitazione sui temi della ricerca e dell'innovazione, con particolare riferimento allo sviluppo dell'ambiente "green".

## 3. ATTIVITA' DI RICERCA IN ITALIA

L'azienda di concerto con le OO.SS. ha condiviso la volontà a preservare, valorizzare ed implementare un centro di eccellenza dell'attività di ricerca in Italia, precisandone le principali linee organizzative e di sviluppo e in particolare:

- a) l'implementazione dello sviluppo e della ricerca con contenuti di più immediata finalizzazione e applicazione, in particolare rispondendo alle caratteristiche e alle opportunità del mercato nazionale, in particolare sui prodotti "Green";
- b) nel dare continuità ai progetti di ricerca finanziata già in corso, con la prospettiva di poterne attivare di nuovi con Regioni e MISE, anche alla luce delle determinazioni connesse al c.d. recovery plan;
- c) la previsione di impiegare un adeguato numero di lavoratori dedicati, realizzando non meno di **15.000 ore di ricerca/anno**, e destinando l'**uno per cento (1%) del risultato aziendale annuo (parametro di riferimento, RCO – Results from Current Operations) a iniziative ed investimenti materiali ed immateriali di ricerca e innovazione** (ricerca, formazione, gestione di brevetti e proprietà intellettuale, macchinari, tecnologie, servizi, materiali, finanziamenti, bandi, borse di studio, etc.);
- d) mantenimento di un ruolo di assoluta centralità di Italcementi in un network di collaborazioni universitarie, start-up, iniziative di ricerca con collaborazioni istituzionali di diverso grado e livello.

Le rappresentanze sindacali hanno preso atto delle disponibilità aziendali ma, pur apprezzandone i contenuti, ritengono altresì necessario alla soluzione della vertenza un impegno del Gruppo su:

- i. **mantenimento e l'implementazione in capo ai laboratori di Bergamo delle attività di prove sui materiali per la definizione degli standard di settore;**
- ii. **a fare data dal 2021, mantenimento della proprietà in capo alla società italiana dei brevetti sviluppati dai laboratori nazionali come sopra ridefiniti, a partire dall'auspicato mantenimento in Italia della proprietà dei brevetti relativi ai prodotti solfo-alluminoso e "Rigenera".**

Le parti si incontreranno entro 30 giorni per la verifica in ordine alle richieste sindacali di cui ai precedenti punti i. e ii.: il positivo riscontro dell'azienda alle predette richieste determinerà l'automatica risoluzione della vertenza in corso con la revoca dello stato di agitazione in essere.

Di contro, nelle more del medesimo termine, le OO.SS. si impegnano a non realizzare ulteriori iniziative di mobilitazione.

Resta inteso fra le Parti che quanto regolato nel presente accordo rientra nel novero delle prerogative del **"Tavolo nazionale delle relazioni industriali partecipative sperimentali"** (art. 3 dell'accordo integrativo 27.06.2018); nell'ambito delle citate prerogative lo stesso può ulteriormente migliorare la pratica della partecipazione in un processo di costante adeguamento delle iniziative proposte alle prospettive strategiche aziendali e di settore.

Le Parti si impegnano fin da ora, al buon esito della vertenza, ad attivarsi per ratificare quanto verrà congiuntamente prodotto alla presenza del MISE e della Regione Lombardia.

Letto, condiviso, sottoscritto

Italcementi S.p.A.

(G. Agate) .....

(F. Parea) .....

Fillea CGIL

(T. Fazi) .....

Filca CISL

(S. Federico) .....

Feneal UIL

(F. Pascucci) .....